

## La festa



# Cibo e amicizia In cattedra la fantasia dei bambini

In 5 mila in Fiera per la 20ª edizione di Cartolandia  
Il tema del concorso era «Aggiungi un posto a tavola»  
Gli elaborati in mostra fino a domenica sera

«Allora bambini, sono meglio i dolci o le verdure?». Sul palco della Fiera di Bergamo, con il bravo presentatore Max Pavan, Claudio Calzana, direttore marketing e comunicazione del gruppo Sesaab, la butta subito sul salustico.

Va bene che il tema della ventesima edizione di Cartolandia - «Aggiungi un posto a tavola», sottotitolato «l'alimentazione come forma di integrazione», con il corollario «davanti ad un piatto fumante diventiamo tutti amici» - lascia presupporre una maggior coscienza alimentare, ma per le migliaia di bambini che, tutti giù per terra, aspettano l'ambito premio, un bel piatto di patatine fritte è di sicuro preferibile al soufflé di spinaci. Ma sì, non andiamo troppo per il sottile. In fondo tutti i cibi sono buonissimi e poi, nel giorno del gran festone della finale di Cartolandia, anche qualche piccolo sgarro al menu è concesso...

#### I partecipanti

Certo è che, dopo un anno di duro lavoro didattico, alcune nozio-



Menu internazionale

*Sono stati 10 mila  
i partecipanti  
al concorso, divisi  
in 134 scuole*

ni i 10 mila bambini che hanno partecipato al concorso (ieri a Lilliput ne abbiamo contati 5 mila) in rappresentanza di 134 scuole (64 primarie, 49 dell'infanzia e 21 secondarie) non le dimenticheranno per tutta la vita. Ed è questo il bello di Cartolandia, non un semplice concorso ma un vero e proprio sentiero educativo: chi lo percorre non lo dimentica più e, qualsiasi sia il tema trattato, si immette sulla giusta via. E allora applausi per tutti: per lo sponsor fedelissimo, il Credito Bergamasco-Gruppo Banco Popolare (rappresentato ieri da Michela Paderni), per il nostro giornale, definito da Calzana «un arzilla vecchietto di 131 anni» partner storico dell'iniziativa, e per gli insegnanti, autentici «eroi» didattici sempre pronti ad accogliere con entusiasmo nuove sfide creative.

#### I lavori dei ragazzi

Ma soprattutto l'applauso più grande se lo sono meritato (e fatto) loro, i bambini che sul tema proposto hanno dato sfogo alla loro fantasia con idee tanto mirabolanti da fare impallidire la



Clerici e la sua «prova del cuoco» e la Parodi e il suo best seller «cotto e mangiato». Entusiasmo contagioso che, come rimarcato anche da Pierino Danesi dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale «in questi tempi non facili sprona a fare sempre di più e meglio. Cartolandia riesce a rendere protagonista il mondo del-

la scuola avvicinandolo a temi importantissimi»

E lo fa, lasciando piena libertà di espressione, come si può intuire dalle sezioni dei premi suddivisi in varie categorie: dal premio originalità a quello fantasia, dall'originalità ai mezzi espressivi, dal gioco al cd, dal momento che alcune classi della scuola

secondaria hanno privilegiato proprio questo nuovo mezzo di produzione. Per tutti, alla fine di questa fatica, un sacco di bellissimi premi: stampanti, macchine fotografiche, lettori dvd, registratori e chi più ne ha più ne metta, tutti supporti validissimi che completeranno il corredo multimediale delle scuole. «An-

## Creberg, sponsor fedele «Iniziativa meritevole»

È lo stesso entusiasmo che anima i bambini, i piccoli protagonisti di Cartolandia, quello che traspare dalle parole di Giampietro Rocchetti, responsabile relazioni esterne del Credito Bergamasco-Gruppo Banco Popolare, che in qualità di sponsor affianca la manifestazione da 20 anni.

Una sponsorizzazione cresciuta nel corso degli anni con un legame che non è mai venuto meno, anzi, nel tempo è diventato sempre più forte. A

spiegare il perché è lo stesso Rocchetti: «Per il nostro istituto di credito Cartolandia rappresenta, per la mission e l'organizzazione, una iniziativa meritevole».

I motivi di questa liaison di lunga data sono parecchi. «Innanzitutto - sottolinea Rocchetti - è un'iniziativa trasversale, che partendo dalle scuole, arriva ai bambini e alle loro famiglie. Il concorso, per i temi trattati, riveste una valenza sociale che aiuta i piccoli

partecipanti in una crescita fortemente contestualizzata nel territorio, dove anche il nostro istituto bancario opera». Ecco perché il Creberg è stato sempre in prima fila nel sostenere Cartolandia fin dal suo esordio.

Porta la firma del Credito Bergamasco anche la simpatica iniziativa «A spasso con Bruky», realizzata all'interno della Pinacoteca di Fruttaville nel padiglione A di Lilliput.

Attraverso giochi divertenti ed enigmi da risolvere i bambini delle scolaresche potranno vincere un simpatico cartellone che, consegnato nelle varie filiali della banca, gli consentirà di vincere il «Gioco del risparmio». ■

#### La 21ª edizione

## Il tema dell'anno prossimo Riciclo, riuso e risparmio

Ri-Ri-Ri... No, non siamo diventati improvvisamente ri-petenti! Questo sarà il tema, o meglio il ritornello, della prossima edizione di Cartolandia, che sarà la 21ª, ovvero Ri-ciclo, Ri-uso e (ovviamente) Ri-sparmio.

«In un mondo sempre più votato al consumo - spiega il direttore Marketing del Gruppo Sesaab, Claudio Calzana - ci sembra importante evidenziare questo triplice aspetto, considerando poi che una certa coscienza si forma fin dalla più tenera età». Del resto

basta osservare i comportamenti dei piccoli: un giocattolo non piace più? Lo si accantona, lo si butta, in una parola, si decreta in un cestone o in una discarica la sua fine, senza pensare che lo stesso gioco potrebbe essere utilizzato da un altro bambino, o potrebbe avere una second life (diventando un oggetto di uso comune o come avviene in America un giocattolo nuovo costruito assemblando le parti sfuse dei giochi in disuso). «Tutto questo - rimarca Calzana - deve portare ad una riflessione e

ad una maggiore attenzione all'energia che non è una risorsa inesauribile. Il nostro tema vuole essere un invito ad una consapevolezza comportamentale che, a cascata, produce buoni effetti anche nelle cose di tutti i giorni. Si può cominciare, ad esempio, dalla spesa. Indubbiamente è momento piacevole ma l'oggetto che si mette nel carrello deve sì piacerci, ma anche esserci utile. In questo modo svolgerà la sua funzione fino a una sua dismissione consapevole: ce ne disferemo quando non ci servirà più e il materiale di cui è composto diventerà qualcos'altro».

Un vantaggio per tutti, per l'ambiente, per le nostre vite e anche per il nostro portafogli.





## Nei lavori piatti esotici ma con pane e polenta

Fra i temi spazio alle specialità di diversi Paesi affiancati dagli alimenti della nostra tradizione

La premessa è doverosa: tutti, ma proprio tutti meritano un premio. E così è, perché il bello di Cartolandia è che ogni scuola, seppur con motivazioni diverse, si porta a casa un regalo, nessuno resta a mani vuote.

Premessa numero due, altrettanto doverosa: tutti i lavori meriterebbero una fotografia e una menzione speciale, ma servirebbe troppo spazio e così bisogna limitarsi a segnalare qualche particolarità creativa come, ad esempio, la casetta di Hansel e Gretel della scuola di Lenna. Realizzata con un grande cartone e costellata di leccornie di ogni tipo (fatte con materiali diversi) la casina dei sogni, ad altezza d'uomo, avrebbe sicuramente ottenuto l'approvazione dell'indimenticata maestra Amabile, grande amica di Cartolandia e insegnante di Lenna, volata troppo presto in cielo.



L'risultanza per il premio ricevuto FOTO ZANCHI

### Emuli dell'Arcimbollo

Cibi e ricette protagonisti con una guest star tutta bergamasca: la polenta, che ha fatto capolino in molti lavori, sia in farina che nel paiolo. E se si vuole aggiungere un posto a tavola, la polenta proprio non può mancare. Così come, per dare un po' di sapore, non possono mancare le spezie, raccolte in un mega librone dai bambini della scuola di Montello. E assolutamente indispensabile è il pane che, grazie alla fantasia degli alunni della scuola di Cartolandia ha addirittura sfilato in una passerella fotografica degna di un giornale di moda. Assolutamente artistico e originale il prodotto della scuola Vitarosa Zorza di Palosco, che ha preso spunto dall'opera irripetibile dell'Arcimbollo per creare una serie di simili, curiosi ritratti, confezionati attraverso frutti e verdure assortiti.

Su un piano (lungo) e tridimensionale il lavoro scenografico della scuola Victor de Sabata di Albino, che ha riprodotto un gigantesco cuoco dal cui «panson» si srotola una tavola imbandita di succulente pietanze. Non si contano poi i mappamondi e le carte geografiche che annoverano, disseminate qua e là, specialità tipiche e piatti singolari espressioni delle diverse nazionalità. Così come sono davvero tantissime le tavole apparecchiate, miniature deliziose curate in ogni minimo dettaglio. Un piccolo capolavoro, per la minuzia e il gusto con cui è stata realizzata, è la tavola della scuola Caterina Cittadini di Bergamo, con pietanze, menù e segnaposto degna di uno stellato Michelin.

### Belli, ma di gomma piuma

Allegrissimi anche i bambini attoniti dalla scuola dell'infanzia di Pontirolo (un tavolo rotondo con commensali di varia na-

zionalità), mentre davvero ingegnoso è il ristorante inventato dai baby della scuola dell'infanzia di Corna Imagna: non sappiamo dire quanto vi possa costare un pasto completo in questo babylocale, ma possiamo dirvi che i fantasiosi piatti in gomma piuma saranno in grado di appagarvi la vista.

Una menzione particolare merita anche il libro realizzato dalla scuola di Abbazia di Albino; una specie di diario trasversale che, attraverso i contributi degli studenti, analizza il cibo in un contesto socio-psicologico non banale: dalla carenza di alimenti patita durante le guerre alla carenza di amore, che sta spesso alla base del fenomeno dell'anorexia. Non è un caso che proprio i ragazzi della 1ª B della scuola secondaria di Treviolo abbiano sintetizzato il concetto su un semplice cartellone, intitolato «il cibo è un dono d'amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che quest'anno - sottolinea Calzana - gli elaborati, oltre ad essere pertinenti, sono di una creatività unica, talmente belli che mi verrebbe voglia di portarli a casa». Talmente belli che potrebbero far bella mostra in una galleria d'arte... O meglio nella galleria centrale della Fiera di Bergamo dove potranno essere

ammirati fino alla chiusura di Lilliput domenica sera. Intanto, all'annuncio di Calzana sul tema dell'edizione numero ventuno, la fantasia si è subito messa in moto. «Parleremo di riciclo, riuso e risparmio». Le insegnanti sono già pronte ai blocchi di partenza.

Tra un anno, state sicuri, ne

vedremo delle belle, magari poltrone, lampade e cinture realizzate con vasetti di yogurt e tappi di bottiglia. A differenza del petrolio sulla terra, la fantasia, nel paese di Cartolandia, non finisce mai. ■

Sul Web  
TUTTE LE FOTO DELLA FESTA  
www.ecodibergamo.it

## Aribi fa 30 anni e premia l'attenzione alla disabilità

Massiccia la rappresentanza a Cartolandia, tutta al femminile, di Aribi, l'Associazione per il rilancio della bicicletta, pronta a festeggiare i suoi primi trent'anni di vita.

A consegnare i premi, Claudia Ratti (vicepresidente), Silvia Gnechchi, Francesca Salvi e Anna Lorandi, del direttivo. «Abbiamo osservato con piacere - spiegano i rappresentanti di Aribi - che i lavori dei bambini e dei ragazzi intendevano come diversità anche la diversa abilità, ambito nel

quale Aribi investe tantissimo, nelle scuole e non solo».

Le scelte hanno premiato la scuola dell'infanzia del Villaggio degli Sposi di Bergamo, la primaria Rodari di Seriate, e la scuola media Zonca di Treviolo: «Per quanto concerne la scuola dell'infanzia del Villaggio - osservano Ratti e Gnechchi - esiste un rapporto consolidato da anni con i ragazzi dell'associazione "Non solo parole", con i ragazzi di Intandem, per promuovere l'uso della bici anche tra i ragazzi colpiti da di-

sabilità: il loro libro "Paciughi" è davvero molto bello. Le classi seconde A e B della Rodari hanno realizzato una bicicletta e l'hanno posata sulla tavola, nel segno del vivere sano e mangiare sano. I ragazzi della 1ª B della Zonca hanno meritato il premio per aver realizzato un cartellone molto bello, intitolato "cibo, dono di bene e amore": un cuore circondato da bambini non solo di diverse etnie, ma anche diversamente abili». Ai vincitori stampante a colori, radioregistratori lettori cd con presa usb e macchina fotografica.

E oggi pomeriggio, conclude l'Aribi, «al Villaggio, dalle 16 in avanti, al parco davanti alla parrocchia, inaugurazione del porta tandem: vi aspettiamo tutti». ■

### Riconoscimento speciale

## Il ricordo commosso della maestra Amabile

Le quinte della scuola primaria di Bonate Sotto si sono aggiudicate il premio «speciale» dedicato alla memoria di Amabile Arnoldi, la compianta maestra scomparsa l'anno scorso dopo essere stata, da sempre, una delle colonne portanti di Cartolandia. Il premio è stato consegnato dall'associazione Tri Pass, la realtà di Gaverina Terme nata nel 2008 per promuovere la passione per la natura, per l'arte e per le attività ricreative in genere. «Amabile ha seguito sin dal primo anno Cartolandia - ricorda Claudio Calzana, responsabile marketing e comunicazione del gruppo Sesaab -, con tanta passione, intelligenza, sensibilità: ci manca moltissimo». «I bambini di Bonate Sotto - spiega Patrizia Patelli, presidente di Tri Pass - hanno rappresen-

tato il mondo come se fosse un grande tavolo attorno al quale sono sedute le diverse nazionalità: visto il messaggio e la bontà della tecnica utilizzata, abbiamo ritenuto che meritasse di vincere». Il premio consiste in una giornata nel fantastico mondo del Faisech, località di Gaverina Terme. «I bambini - prosegue Patelli - saranno protagonisti di un suggestivo e interessante percorso panoramico lungo la Val Cavallina. Al Villaggio Faisech saranno impegnati, sotto la guida di esperti naturalisti, in un laboratorio capace, attraverso il gioco, di stimolare i giovani ospiti a osservare, toccare e sentire la natura. Nel pomeriggio gli alunni potranno invece dedicarsi al gioco libero nell'ampio spazio verde, nella massima sicurezza».